

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA RISORSE UMANE
STAFF - SETTORE RELAZIONI SINDACALI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

**RELAZIONE TECNICO - FINANZIARIA
DEI FONDI DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO
DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
- CCNL ISTRUZIONE E RICERCA 2019/2021 -**

ANNO 2025

**Fondo risorse decentrate personale
delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari
- art. 119 CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021 -**

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2017, come certificate dall'Organo di Controllo. L'importo è pari ad **€ 9.804.048**, così come certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 2 del 23 febbraio 2017 e n. 10 del 19 dicembre 2017.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dal CCNL Istruzione e Ricerca, immodificabili, aventi carattere di certezza e stabilità. Il CCNL 2016/2018 aveva previsto, all'art. 63, comma 2, lett. f), un incremento pari allo 0,1 % del monte salari 2015 relativo al personale delle categorie B-C-D, con decorrenza 31.12.2018 e a valere sull'annualità successiva. Tale incremento, certificato con verbale del collegio dei revisori n. 2 del 18 giugno 2019, ammonta ad **€ 53.054**. Ai sensi della dichiarazione congiunta n. 7 non è soggetto al limite di cui all'art. 23 comma 2 del d.lgs. 75/2017.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali. Il CCNL Istruzione e Ricerca ha stabilito all'art. 119, comma 1, che le risorse stabili sopra individuate possano essere incrementate stabilmente dalle seguenti risorse:

- a) *retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità: l'importo della c. detta RIA del personale cessato dal servizio nell'anno 2024 ammonta ad € 7.787, per cui l'ammontare complessivo risulta pari ad € 180.545;*
- b) *somme corrispondenti a stabili riduzioni delle risorse destinate alla corresponsione dei compensi per lavoro straordinario, che le amministrazioni, ad invarianza complessiva di spesa, abbiano deciso di destinare al presente fondo: il contratto integrativo 2019-2021, già oggetto di certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei conti con verbale n. 9 del 28 settembre 2020, ha stabilito, all'articolo 5, comma 2, la riduzione stabile delle risorse destinate al Fondo del Lavoro straordinario. Il progressivo sviluppo del lavoro agile previsto dalla normativa più recente (art. 263 del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020), nonché le limitazioni previste dallo stesso contratto integrativo all'articolo 19 sul lavoro straordinario, hanno comportato un necessario intervento di razionalizzazione dell'utilizzo del fondo. A partire dall'anno 2021, pertanto, il Fondo del Lavoro Straordinario è stato ridotto di € 61.000 e le relative risorse sono state destinate all'incremento in misura stabile del Fondo ex art. 119 CCNL. La spesa complessiva, pertanto, resta invariata;*
- c) *eventuali risorse che saranno riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165: voce non valorizzata per l'anno corrente;*
- d) *risorse stanziolate dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente fondo, derivanti da stabili incrementi del personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari: voce non valorizzata per l'anno corrente;*
- e) *risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) e all'art. 118 (Trattamento economico nell'ambito del nuovo sistema di classificazione), dei cessati dal servizio dell'anno precedente nelle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari, o dei dipendenti beneficiari di progressione*

verticale: l'ammontare delle risorse relative al personale cessato o che ha beneficiato di progressione verticale nel 2024 è pari ad **€ 264.056**, per cui l'ammontare complessivo risulta essere di **€ 2.218.545**;

- f)** *risorse pari allo 0,15 del monte salari anno 2025 relativo al personale delle categorie B,C,D con destinazione vincolata alla progressioni economiche del personale delle Aree OCF*: si tratta delle risorse già riportate alla voce "Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L." (cfr. *supra*).

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria. Il nuovo CCNL Istruzione e Ricerca 2019-2021, all'articolo 119, comma 2, ha previsto che il Fondo possa essere incrementato, con importi variabili di anno in anno:

- a)** *delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997, anche per attività in conto terzi;*
- b)** *della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;*
- c)** *delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale;*
- d)** *delle risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA di cui al comma 1, lett. a) e ai ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. e) calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;*
- e)** *dei risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 1, lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse;*
- f)** *delle risorse autonomamente stanziare dall'amministrazione, nell'ambito della propria capacità di bilancio, per far fronte a proprie esigenze organizzative e gestionali, anche in correlazione con l'attuazione di piani e programmi nazionali, europei o internazionali;*
- g)** *delle risorse stanziare dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale delle categorie B, C e D;*
- h)** *delle eventuali risorse una tantum corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente; in questa voce sono computate, nel primo anno di costituzione del presente fondo, le quote una tantum relative a precedenti annualità delle risorse di cui alla precedente lett. g).*

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma. Vengono riportati soltanto gli incrementi effettivamente realizzati, per cui per le altre voci deve essere inteso che non sono state valorizzate per l'anno corrente nell'ambito della costruzione del fondo.

Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017

- a)** *risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA*: l'ammontare delle risorse relative ai ratei RIA è pari ad **€ 3.680**. A partire dal fondo dell'anno 2022, a seguito della Circolare MEF-RGS del 28 giugno 2021, n. 18 (sul conto annuale 2020), l'importo viene considerato come sottoposto al limite di legge;

Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017

- b)** *risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997, anche per attività in conto terzi*: la voce ammonta ad **€ 500.000**. Il contratto integrativo triennale stipulato in data 31 luglio 2020 e attualmente ancora vigente ha previsto, a partire dall'anno 2020, di trasferire l'importo sopra indicato dal Fondo Comune di Ateneo

(disciplinato dal relativo [Regolamento](#) sul Fondo Comune) al Fondo BCD. Si ricorda che il Fondo Comune di Ateneo è alimentato prevalentemente dalle ritenute che l'Ateneo effettua ai sensi del Regolamento per le attività eseguite dall'Università degli Studi di Padova a fronte di contratti o accordi con soggetti pubblici o privati, cioè per le attività rese in conto terzi. Parte di queste risorse vengono ora utilizzate per finanziare la componente variabile del fondo BCD, così come reso possibile dal CCNL. In base a quanto previsto dal parere MEF-RGS Prot. 257831 del 18/12/2018, tali incrementi variabili non vengono sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017. In considerazione dell'ammontare delle ritenute di Ateneo per l'anno 2024 (cfr. allegato 1, nota dell'Ufficio Ragioneria del 20 maggio 2025) e tenuto conto che il 75% di tali risorse è destinato alla costituzione del Fondo Comune di Ateneo, vi è la necessaria capienza per il prelievo delle risorse finalizzate ad incrementare il fondo delle Aree;

- c) *risorse una tantum corrispondenti ai ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. e) calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni*: l'ammontare delle risorse relative ai ratei dei differenziali retributivi del personale cessato dal servizio nell'anno 2024 è pari ad **€ 149.042**;
- d) *risparmi accertati a consuntivo nell'utilizzo delle risorse destinate ai compensi per lavoro straordinario nell'anno precedente, ove gli stessi non siano destinati ed accertati, ai sensi del comma 1, lett. b), quali stabili riduzioni di tali risorse*: la voce ammonta ad **€ 45.951** e deriva da opportuna ricognizione amministrativa tra lo straordinario erogato per l'anno 2023 ed il limite legittimo di spesa per lo straordinario. I risparmi dell'anno 2024, se sussistenti, verranno contabilizzati nel fondo dell'anno 2026;
- e) *risorse stanziolate dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale delle categorie B, C e D*: l'importo corrispondente allo 0,22% del monte salari del personale interessato è pari ad **€ 132.067**;
- f) *Piani straordinari di reclutamento (art. 1 c. 297 lett. a) L. 234/2021)*: la legge 30 dicembre 2021, n. 234, all'articolo 1, comma 297, lett. a) ha previsto un incremento del Fondo di finanziamento ordinario delle università a partire dall'anno 2022 finalizzato ad un Piano straordinario di assunzione, in deroga alle facoltà assunzionali ordinarie. Il D.M. 795/2023 ha chiarito che le risorse assunzionali assegnate agli Atenei con i Piani straordinari possono essere utilizzate, in quota parte, per integrare i fondi per il salario accessorio del personale, in deroga al limite previsto dal D. Lgs. 75/2017, art 23, comma 2.

Le modalità operative sono state stabilite con nota del MUR n° 4951 del 11.10.2023, adottata alla luce delle interlocuzioni intercorse con la Ragioneria generale dello Stato (nota MUR-DGIST prot. n. 4003 del 30 marzo 2023, note di riscontro MEF-RGS-IGOP prot. n. 5033 del 20 aprile 2023 e prot. n. 211842 del 2 agosto 2023); più nel dettaglio, le risorse assegnate agli Atenei possono essere utilizzate per integrare la quota variabile dei fondi per il salario accessorio del personale in misura non superiore al valore medio risultante dall'applicazione delle percentuali del punto organico, distinte per categoria di inquadramento, secondo quanto indicato nella seguente tabella contenuta nella citata circolare ministeriale:

Categoria	Quota punti organico trattamento fondamentale	Quota punti organico trattamento accessorio	Quota punti organico trattamento complessivo
EP	0,4	0,16	0,56
B	0,2	0,03	0,23
C	0,25	0,05	0,3
D	0,3	0,06	0,36

Le risorse aggiuntive per il personale, quantificate pro quota in relazione alla data di effettiva assunzione in servizio, possono essere adeguate, in aumento o in diminuzione, per le annualità successive, in relazione al personale in servizio aggiuntivo rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2021, ferma restando la salvaguardia della consistenza del Fondo come certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti per l'anno 2021.

L'Ateneo di Padova ha provveduto ad assumere personale attraverso l'utilizzo delle risorse del Piano Straordinario A per gli anni 2022 e 2023, in applicazione del DM 445/2022. Nel [PIAO 2024-2026](#), adottato con delibera del C.d.A. del 30 gennaio 2024, è stato previsto al capitolo 3.3.2.2. (Ulteriore allocazione delle risorse per l'incremento del Fondo Accessorio del Personale Tecnico-Amministrativo) che *"le assunzioni rendicontabili ai fini dell'incremento dei fondi per il salario accessorio richiedono una quota di punti organico aggiuntivi fino a un massimo di 7,7 punti organico... La quantificazione puntuale delle risorse avverrà in fase di rendicontazione delle assunzioni effettuate negli anni 2022 e 2023 al Ministero attraverso apposita procedura PROPER"*. La quantificazione delle risorse riportata nella procedura PROPER e formalizzata con Decreto del Rettore n. 2899 del 22 luglio 2024 risulta essere la seguente:

A- Utilizzo p.o. DM 445/2022 Piano A per incremento fondo accessorio

Categoria	2022	2023	TOTALE
C	0,20	0	0,20
D	0,60	5,94	6,54
Totale	0,8	5,94	6,74

L'utilizzo dei punti organico copre l'assunzione di 113 unità di personale, così suddivise:

B- Assunzioni con Piano A considerate ai fini dell'incremento del fondo accessorio

Categoria	2022	2023	TOTALE
C	4	0	4
D	10	99	109
Totale	14	99	113

Dall'anno 2024 il fondo viene incrementato con gli importi a regime di seguito indicati (cfr. relazione tecnico finanziaria dell'anno 2024 con relativo verbale del Collegio dei revisori n. 13 del 23 settembre 2024):

C- Incremento fondo accessorio BCD da DM 445/2022 Piano A

Quote a incremento fondo	Con oneri	Lordo dipendente
a) Assunzioni anno 2022 - a regime	90.400,00 €	68.123,59 €
b) Assunzioni anno 2023 - a regime	671.220,00 €	505.817,63 €
TOTALE	761.629 €	573.941 €

D- Consistenze personale TA a tempo indet. BCD Verifiche

Categoria	31.12.2021	31.12.2024	31.12.2025	Incremento 2021-2024	Incremento 2021-2025
BCD	2027	2377	2522	+ 350	+ 495

Nell'anno 2024 vi è stato un incremento del personale rispetto al 2021 di 350 unità, per cui l'incremento di risorse effettuato sul fondo del 2024 viene consolidato per quell'anno.

Per l'anno 2025 si stima, alla data del 31 dicembre 2025, una consistenza di almeno 2522 unità di personale delle Aree a tempo indeterminato. Ciò consente di aumentare il fondo con le risorse incrementalmente a regime delle assunzioni 2022-2023 anche per l'anno 2025, posto che viene mantenuto l'aumento del personale finanziato con i punti organico del piano A (+ 113, pari a 6,74 punti organico).

- g) Altre risorse variabili:** ai sensi dell'articolo 53, comma 7 del D.lgs. 165/2001, in caso di svolgimento di incarichi soggetti a preventiva autorizzazione o comunicazione senza che l'autorizzazione sia stata richiesta o la comunicazione effettuata, salve le più gravi sanzioni anche di natura disciplinare, i relativi compensi sono versati, a cura del soggetto erogante o, in difetto, dal percettore, al Bilancio dell'Ateneo, per essere destinati ad incremento del

fondo salario accessorio. Nell'anno 2024 l'Ateneo ha incassato da tali recuperi € 5.739,50. Al netto degli oneri a carico ente, il fondo viene pertanto incrementato di **€ 4.325**.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

In base all'articolo 119, comma 3, del CCNL Istruzione e Ricerca nella costituzione del Fondo le amministrazioni devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge di contenimento che ne limitino complessivamente la crescita.

- a) *Decurtazione del fondo per progressioni orizzontali ai sensi dell'art. 88, c. 4, CCNL 2006-2009 e art. 1 comma 193 l. 266/2005*: in questa voce vengono inserite tutte le risorse che la contrattazione integrativa ha destinato alle Progressioni Economiche Orizzontali (P.E.O.) a partire da quelle contrattate a valere sul fondo 2004. L'importo risulta pari ad **€ 9.225.150** e comprende quanto destinato per le Progressioni economiche dell'anno 2024 dal CCIL 2024 e dalla relativa appendice (€ 500.150);
- b) *decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005*: la decurtazione è pari ad **€ 490.814** (10% del fondo certificato per l'anno 2004);
- c) *decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale), come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge di stabilità 2014 n. 147/2013- decurtazione permanente*: la decurtazione, così come ri-determinata nel 2015 e certificata dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 39 del 25 settembre 2015 e n. 42 del 21 dicembre 2015, ammonta ad **€ 464.300**. Si ricorda che la decurtazione era stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del MEF 8 del 2 febbraio 2015, secondo cui **“le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis”**;
- d) *decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016)*: il D. Lgs 75/2017, all'art. 23, comma 2, ha stabilito che: **“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato”**: la decurtazione per il fondo Aree ammonta ad **€ 0** ed è stata calcolata come da schema di seguito riportato, che comprende anche il fondo lavoro straordinario e il Fondo dell'Area EP:

Quadro di sintesi applicazione art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017*		
	2016	2025
1. Fondo Aree (ex BCD)	3.404.112	2.087.467
2. Fondo EP	1.086.409	1.177.610
3. Fondo Lavoro Straordinario	511.000	450.000
4. Poste temporaneamente esterne ai fondi 1 e 2 (PEO a bilancio)	3.091.214	4.555.417
a) Poste temporaneamente esterne fondo 1		4.077.825
b) Poste temporaneamente esterno fondo 2		477.592
5. Incrementi differenziali stipendiali non rilevanti ex DL 135/2018 determinati dagli incrementi stipendiali CCNL 2016-2018		233.670
Totale poste soggette all'art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017	8.092.735 (1+2+3+4)	8.036.911 (1+2+3+4) - 5
Decurtazione limite 2016		0
Totale poste rispettose limite 2016		8.036.911
Quadro di verifica decurtazioni		
1. Decurtazioni dovute per limite 2016		0
2. Decurtazioni fondo Aree		0
3. Decurtazioni fondo EP		0

*I valori riportati nel presente prospetto sono riferiti esclusivamente alle poste rilevanti ai fini dell'applicazione della norma.

Ai fini del rispetto del limite di legge si evidenzia quanto segue:

- **i fondi sono stati valutati al netto delle poste non soggette a calmierazione**, così come individuati nel tempo dalle Circolari del MEF-Ragioneria dello Stato (risorse non utilizzate fondo straordinario anno precedente, ratei non spesi nell'anno precedente in termini di differenziali, piani straordinari di reclutamento, etc.);
- come già certificato nel biennio 2018/2019, **sono stati esclusi dal confronto gli incrementi dei differenziali che sono conseguiti dall'applicazione del CCNL Istruzione e Ricerca 2016-2018** (vedi sezione V): il Decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito con modificazioni dalla Legge 11 febbraio 2019, n. 12, all'articolo 11 ha infatti stabilito che *"In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico"*. Tra gli incrementi non assoggettati ai limiti di crescita sono stati computati anche gli importi riferiti al conglobamento dell'IVC che ha di fatto determinato una modifica della retribuzione tabellare a far data dall'1.4.2018. L'ammontare complessivo - riferito anche al personale EP e a regime - è pari ad € 233.670, come da conteggi allegati alla relazione tecnico finanziaria anno 2018 (ns. prot. 487078 del 14.11.2018), già esaminati e approvati dall'Organo di controllo con verbale n. 12 del 19 novembre 2018;
- sono stati esclusi dal confronto gli incrementi dei fondi stabiliti dagli articoli 63 e 65 del CCNL 2016-2018 pari allo **0,1 % del monte salari 2015**, sia per quanto indicato al punto b, sia perché lo stesso CCNL, nella dichiarazione congiunta n. 7, ha previsto che *"in relazione agli incrementi del Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D e del Fondo retribuzione di posizione e di risultato per la categoria EP, rispettivamente previsti dall'art. 63, comma 2, lett. f) e dall'art. 65, comma 2, lett. e), le parti ritengono concordemente che gli stessi, in quanto derivanti da risorse finanziarie definite a livello nazionale e previste nei quadri di finanza pubblica, non siano assoggettati ai limiti di crescita dei Fondi previsti dalle norme vigenti"*;
- sono state escluse le somme corrispondenti **allo 0,22% del monte salari 2018**, per espressa previsione del CCNL e della legge di bilancio 2022 (art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021);
- con l'entrata in vigore del nuovo CCNL e in particolare del **nuovo ordinamento professionale** dal 1° maggio 2024, si è venuto a determinare una diminuzione del valore dei differenziali stipendiali a bilancio, essendosi venuta a modificare la base di calcolo del personale di categoria B (la cui posizione di partenza è passata da B1 a B3) e del personale di categoria C (la cui posizione di partenza è passata da C1 a C2); ciò ha comportato un necessario ricalcolo dei differenziali di tutto il personale delle categorie B e C (oggi operatori e collaboratori), in servizio al momento del cambio di ordinamento. I differenziali risultano essersi ridotti di € 351.208. Tale diminuzione comporta, di conseguenza, una riduzione del fondo al lordo delle poste allocate a bilancio, il cui valore complessivo risulta essere di poco inferiore al c. detto limite 2016, ragion per cui non si rende necessario attuale alcuna decurtazione; la mancata decurtazione consente di avere a disposizione della contrattazione integrativa delle risorse stabili fisse aggiuntive sia per il fondo OCF (€ 258.045) che per il fondo EP (€ 34.376);
- per **i fondi dell'anno limite** (2016) si rinvia ai verbali dei Revisori nn. 3 del 22 giugno 2016, 10 del 19 dicembre 2017, 2 del 22 marzo 2021, nonché al verbale 13 del 23 settembre 2024.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse storiche consolidate: **€ 9.804.048;**
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL: **€ 53.054;**
- Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità: **€ 2.460.090;**
- Totale risorse variabili: **€ 1.409.006;**
- Totale decurtazione del fondo: **€ 10.180.264;**
- Totale fondo sottoposto a certificazione: **€ 3.545.934.**

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Ai sensi dell'art. 1 comma 193 della legge 266/2005, presso l'Ateneo di Padova il fondo di contrattazione integrativa viene esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso (cfr. circolare n. 198827/2017 della Ragioneria generale dello Stato). In questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del Bilancio per il personale OCF, tenuto conto delle riassegnazioni al fondo delle risorse corrispondenti ai

differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima del personale cessato dal servizio o passato a categoria superiore nell'anno 2024 (€ 264.056), nonché di quanto trasferito permanentemente al bilancio per le selezioni ai fini PEIA del medesimo anno (€ 500.150) e tenuto conto della riduzione dei differenziali determinato dall'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale (€ 351.208). L'importo risulta essere pari ad **€ 4.077.825**.

Fondo risorse decentrate dell'Area EP

- art. 121 CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021) -

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

- Risorse storiche consolidate

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinata nell'anno 2017, come certificate dall'Organo di Controllo. L'importo è pari ad **€ 1.206.738** così come certificato dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 2 del 23 febbraio 2017 e n. 10 del 19 dicembre 2017.

- Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L.

Gli incrementi sotto indicati sono quelli previsti dal CCNL Istruzione e Ricerca, immodificabili, aventi carattere di certezza e stabilità. Il CCNL 2016/2018 ha previsto, all'art. 65, comma 2, lett. e), un incremento pari allo 0,1% del monte salari 2015 relativo al personale della categoria EP, con decorrenza 31.12.2018 e a valere sull'annualità successiva. Tale incremento, certificato con verbale del Collegio dei revisori n. 2 del 18 giugno 2019, ammonta a **€ 5.069**.

- Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

In questa sezione sono inserite unicamente poste con carattere di certezza e stabilità che, a differenza delle precedenti, possono subire nel tempo valorizzazioni incrementali.

Il CCNL Istruzione e ricerca ha stabilito, all'art. 121, comma 1, che le risorse stabili sopra individuate possano essere incrementate stabilmente dalle seguenti risorse:

- a) retribuzioni individuali di anzianità non più corrisposte al personale dell'Area delle Elevate Professionalità cessato dal servizio, compresa la quota di tredicesima mensilità:** l'importo della c. detta RIA relativa al personale di categoria EP resta invariato ad **€ 32.555**;
- b) eventuali risorse riassorbite ai sensi dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165:** voce non valorizzata per l'anno corrente;
- c) risorse stanziare dalle amministrazioni, nell'ambito della propria autonomia e capacità di bilancio, per far fronte ai maggiori oneri per i trattamenti economici a carico del presente fondo, derivanti da stabili incrementi del personale dell'Area delle Elevate Professionalità:** voce non valorizzata per l'anno corrente;
- d) risorse corrispondenti ai differenziali stipendiali di cui all'art. 86 (Progressioni economiche all'interno delle Aree) ed ai valori di indennità di Ateneo conservati ad personam di cui all'art. 118, comma 2, dei cessati dal servizio dell'anno precedente nell'Area delle Elevate Professionalità:** l'ammontare delle risorse relative al personale cessato nel 2024 è pari ad **€ 9.218** per cui complessivamente la voce ammonta ad **€ 256.921**.
- e) risorse pari allo 0,1% del monte salari anno 2015 relativo al personale della categoria EP, con destinazione vincolata alle progressioni economiche del personale dell'Area delle Elevate Professionalità:** si tratta delle risorse già riportate alla voce "Incrementi esplicitamente quantificati in sede di C.C.N.L." (cfr. *supra*).

Sezione II – Risorse variabili

Le risorse variabili constano di poste che possono subire, nel tempo, variazioni sia di carattere positivo che di carattere negativo. Per tale motivo la relativa quantificazione deve trovare annualmente giustificazione sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione all'interno della relazione tecnico finanziaria.

Il nuovo CCNL Istruzione e Ricerca, all'articolo 121 comma 2, ha previsto che il Fondo possa essere incrementato, con importi variabili di anno in anno:

- a) delle risorse derivanti dall'applicazione dell'art. 43 della legge n. 449 del 1997, anche per attività in conto terzi;*
- b) della quota di risparmi conseguiti e certificati in attuazione dell'art. 16, commi 4, 5 e 6 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98;*
- c) delle risorse derivanti da disposizioni di legge che prevedano specifici trattamenti economici in favore del personale;*
- d) delle risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA e ai ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. d) del personale dell'Area delle Elevate Professionalità cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente, calcolati in misura pari alle mensilità residue dopo la cessazione, computandosi a tal fine, oltre ai ratei di tredicesima mensilità, le frazioni di mese superiori a quindici giorni;*
- e) delle risorse di cui all'art. 75, comma 8 del CCNL 16/10/2008;*
- f) delle risorse autonomamente stanziati dall'amministrazione, nell'ambito della propria capacità di bilancio, per far fronte a proprie esigenze organizzative e gestionali, anche in correlazione con l'attuazione di piani e programmi UE;*
- g) delle risorse stanziati dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75 del 2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale della categoria EP;*
- h) delle eventuali risorse una tantum corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente; in questa voce sono computate, nel primo anno di costituzione del presente fondo, le quote una tantum relative a precedenti annualità delle risorse di cui alla precedente lett. g).*

Poiché alcune poste variabili vanno ricomprese nei conteggi relativi all'applicazione dell'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 laddove altre, come ad esempio le economie dell'anno precedente, non rientrano nel campo di applicazione di tale norma, si è ritenuto utile declinare l'esposizione ordinatamente per le voci che rientrano nella volontà calmierata del legislatore e per le risorse escluse dai limiti imposti da tale norma. Vengono riportate soltanto gli incrementi effettivamente realizzati, per cui per le altre voci deve essere inteso che non sono state valorizzate per l'anno corrente.

Incrementi variabili sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017

- a) risorse una tantum corrispondenti ai ratei di RIA: l'ammontare delle risorse relative all'anno 2024 ammonta ad € 0. A partire dalla Circolare MEF del 28 giugno 2021, n. 18, sul conto annuale 2020 l'importo viene considerato come sottoposto al limite di legge.*

Incrementi variabili non sottoposti al limite di cui all'art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017

- b) ratei dei differenziali stipendiali di cui al comma 1, lett. d) del personale dell'Area delle Elevate Professionalità cessato dal servizio nel corso dell'anno precedente: l'ammontare è pari ad € 783;*
- c) risorse stanziati dalle amministrazioni, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, in attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, nel limite dello 0,22% del monte salari anno 2018 relativo al personale della categoria EP: l'importo corrispondente allo 0,22% del monte salari 2018 del personale EP è pari ad € 11.600;*
- d) risorse una tantum corrispondenti a residui non utilizzati del fondo dell'anno precedente: viene riportato l'avanzo del fondo EP dell'anno 2023. Tenuto conto di quanto osservato dal collegio dei revisori dei conti con verbale n. 7/2024 sul fondo del personale dirigente, al fine di evitare lo stabilizzarsi nel tempo di risorse che per loro natura*

sono una *tantum*, il residuo del fondo EP 2023 (€ 750.394), viene defalcato delle somme non spese che erano state riportate nel fondo del medesimo anno (€ 459.439), per cui l'importo risulta essere pari ad **€ 290.955**.

- e) *Piani straordinari di reclutamento (art. 1 c. 297 lett. a) L. 234/2021)*: anche per il personale dell'Area EP è stata applicata la normativa che consente di incrementare il fondo utilizzando i punti organico dei Piani straordinari di reclutamento. Si rinvia a quanto sopra illustrato per il personale delle Aree per l'inquadramento giuridico. Per il personale dell'Area EP viene applicato il Piano straordinario B disciplinato e finanziato dal Decreto Ministeriale n. 795 del 26-06-2023. Si fa presente che delle 6 unità di personale programmate, nel 2024 ne sono state assunte 4 con le decorrenze previste, mentre 2 sono state riprogrammate per l'anno 2025.

A- Utilizzo p.o. DM 795/2023 Piano B per incremento fondo accessorio

Area	Assunzioni	Punti organico
EP	6	0,96
Totale	6	0,96

B- Incremento fondo accessorio EP da DM 795/2023 Piano B

Quote a incremento fondo	Con oneri	Lordo dipendente
a) Assunzioni anno 2024 – a regime	73.152 €	55.126 €
b) Assunzioni anno 2025- pro quota (da 1.12.2025)	3.106 €	2.341 €
TOTALE	76.258 €	57.467 €

C- Consistenze personale TA a tempo indet. EP – Verifiche

Area	31.12.2021	31.12.2024	31.12.2025	Incremento 2021-2024	Incremento 2021-2025
EP	95	109	121	+14	+ 26

Per gli anni 2024 e 2025 sussistono i requisiti numerici per incrementare il fondo EP in quanto l'aumento del personale rispetto all'anno 2021 è maggiore delle 6 unità assunte (4) o da assumere (2) con i Piani straordinari. Poiché nel 2024 non si è proceduto ad assumere 2 unità delle 6 previste, le corrispondenti somme allocate nel fondo 2024 vengono decurtate nel fondo 2025 (vedi *infra*).

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

In base all'articolo 121, comma 3, del CCNL Istruzione e Ricerca nella costituzione del Fondo le amministrazioni devono comunque applicare tutte le disposizioni di legge di contenimento che ne limitino complessivamente la crescita.

- a) *Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005*: la decurtazione è pari ad **€ 92.540** (10% del fondo certificato per l'anno 2004);
- b) *Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali Area EP (art. 1 comma 193 legge 266/2005)*: la decurtazione è pari ad **€ 198.275**;
- c) *decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 9 comma 2bis della Legge 122/2010 (rispetto del limite 2010 e successiva riduzione proporzionale in ragione della riduzione del personale), come modificato dall'art. 1 comma 456 della Legge di stabilità 2014 n. 147/2013- decurtazione permanente*: la decurtazione, così come ride-terminata nel 2015 e certificata dal Collegio dei Revisori dei conti con verbali n. 39 del 25 settembre 2015 e n. 42 del 21 dicembre 2015, ammonta ad **€ 27.789**. Si ricorda che la decurtazione era stata calcolata sulla base delle indicazioni contenute nella Circolare del MEF 8 del 2 febbraio 2015, secondo cui *“le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio del personale devono essere decurtate permanentemente di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014, per effetto di quanto previsto dal primo periodo del richiamato articolo 9, comma 2-bis”*;

- d) *decurtazioni operate sulla base dei disposti di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016):* il D. Lgs 75/2017, all'art. 23, comma 2, ha stabilito che: *"a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato"*. Per il fondo del personale di Area EP la decurtazione risulta essere pari a **€ 0** (cfr. *supra* per i conteggi).
- e) *altre decurtazioni:* il fondo viene decurtato di **€ 2.341**, che corrisponde alle somme che erano state previste per l'assunzione dall'1.12.2024 di due unità di personale di area EP con le risorse dei Piani straordinari, ma che poi non si sono concretizzate nell'anno 2024. Il taglio viene effettuato sulle risorse variabili.

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse storiche consolidate: **€ 1.206.738**;
- Totale degli incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL: **€ 5.069**;
- Totale altri incrementi con carattere di certezza e stabilità: **€ 289.476**;
- Totale risorse variabili: **€ 360.805**;
- Totale decurtazione del fondo: **€ 320.945**;
- Totale fondo sottoposto a certificazione: **€ 1.541.143**.

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Ai sensi dell'art. 1 comma 193 della legge 266/2005, presso l'Ateneo di Padova il fondo di contrattazione integrativa viene esposto al netto delle risorse temporaneamente allocate all'esterno dello stesso (cfr. circolare n. 198827/2017 della Ragioneria generale dello Stato). In questa voce è inserito il valore del differenziale delle progressioni economiche a carico del Bilancio per il personale EP, tenuto conto delle riassegnazioni al fondo delle risorse corrispondenti ai differenziali retributivi tra le posizioni economiche rivestite ed il valore iniziale della categoria o della posizione di primo inquadramento in quest'ultima del personale cessato dal servizio o passato a categoria superiore nell'anno 2024 (€ 9.218), nonché di quanto trasferito permanentemente al bilancio per le selezioni ai fini delle progressioni economiche del medesimo anno (€ 11.000). L'importo è pari ad **€ 477.592**.

Fondo lavoro straordinario

- art.86 CCNL 2006-2009 -

Modulo I – La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

L'art. 86, comma 1, del CCNL 2006/2009 stabilisce che *“per la corresponsione dei compensi relativi alle prestazioni di lavoro straordinario, che si rendessero necessarie per fronteggiare particolari situazioni di lavoro, le amministrazioni possono utilizzare risorse finanziarie in misura non superiore a quelle destinate nell’anno 1999 alle finalità di cui all’art. 42 comma 2 lett. a) del CCNL del 21.5.96, detratte le somme destinate al medesimo titolo al personale delle ex qualifiche IX, I RS e II RS che dovranno finanziare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale appartenente alla categoria EP.”* Tali risorse ammontano ad **€ 511.000**.

Sezione II – Risorse variabili

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

Sezione III – Decurtazioni del Fondo

Il fondo è stato decurtato di **€ 61.000** per i motivi sopra illustrati (art. 86, comma 4, CCNL Università 2008).

Sezione IV – Sintesi della costituzione del Fondo

- Totale delle risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità: **€ 511.000**;
- Totale risorse variabili: **€ 0**;
- Totale decurtazione del Fondo: **€ 61.000**;
- Totale fondo sottoposto a certificazione **€ 450.000**;

Sezione V – Risorse temporaneamente allocate all'esterno del Fondo

Parte non pertinente allo specifico fondo illustrato.

Modulo II – Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Il presente modulo verrà compilato allorquando le parti andranno a stipulare il contratto integrativo.

Modulo III – Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa e confronto con il corrispondente Fondo certificato dell'anno precedente

Vedi pagina seguente.

**Fondo risorse decentrate personale delle Aree Operatori, Collaboratori e Funzionari
(art. 119 CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021)**

1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2024	2025	Diff.
1.1a Risorse storiche	9.804.048	9.804.048	0
Unico importo consolidato anno 2017 (art. 119, c. 1, CCNL 2019/2021)	9.804.048	9.804.048	0
1.1b Incrementi contrattuali	53.054	53.054	0
Incrementi CCNL 2016-2018 (art. 119, c. 1 lett. f CCNL 2019-2021)	53.054	53.054	0
1.1c Altri incrementi	2.188.247	2.460.090	+ 271.843
RIA personale cessato misura intera (art. 119 c. 1 lett. a) CCNL 2019/2021)	172.758	180.545	+ 7.787
Riduzione stabile dello straordinario (art. 119 c. 1 lett. b) CCNL 2019/2021)	61.000	61.000	0
Risparmi ex art. 2 comma 3 d.lgs. 165/2001 (art. 119 c. 1 lett. c) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Incrementi stabili del personale (art.119 c. 1 lett. d) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Differenziali stipendiali misura intera (art. 119 c. 1 lett. e) CCNL 2019/2021)	1.954.489	2.218.545	+ 264.056
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)	12.045.349	12.317.192	+ 271.843
1.2 Risorse variabili	2024	2025	Diff.
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23, c. 2, D. Lgs. 75/2017	5.999	3.680	- 2.319
Esigenze organizzative e gestionali (art. 119 comma 2 lett. f) CCNL 2019/2021)	0	0	0
RIA personale cessato mensilità residue (art. 119 comma 2 lett. d) CCNL 2019/2021)	5.999	3.680	- 2.319
1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23, c. 2, D. Lgs 75/2017	2.075.058	1.405.326	- 669.732
Risorse ex art. 43 L 449/1997 - c/terzi (art. 119 c, 2 lett. a) CCNL 2019/2021)	500.000	500.000	0
Piani di razionalizzazione della spesa (art. 119 comma 2 lett. b) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Differenziali stipendiali cessati mensilità residue (art. 119 c, 2 lett. d) CCNL 2019/2021)	148.916	149.042	+ 126
Risparmi da straordinario (art. 119 comma 2 lett. e) CCNL 2019/2021)	20.635	45.951	+ 25.316
0,22% MS 2018 (art. 119 c. 2 lett. g) CCNL 2019/2021	132.067	132.067	0
Piani straordinari di reclutamento (art. 1 c. 297 lett. a) L. 234/2021)	1.009.306	573.941	- 435.365
Somme non utilizzate anno precedente (art. 119 c. 2 lett. h) CCNL 2019/2021)	264.134	0	- 264.134
Altre risorse variabili	0	4.325	+ 4.325
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	2.081.057	1.409.006	- 672.051
1.3 Decurtazioni del Fondo	2024	2025	Diff.
1.3a Totale decurtazioni	9.936.284	10.180.264	+ 243.980
Decurtazione per limite art.1, c. 189, L. 266/2005 (2004-10%)	490.814	490.814	0
Decurtazione Fondo per progressioni orizzontali (art. 88, c. 4, Ccnl 06-09)	8.725.000	9.225.150	+ 500.150
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	464.300	464.300	0
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs. 75/2017)	255.540	0	-255.540
Altre decurtazioni	630	0	- 630
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione	2025	2025	Diff.
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	12.045.349	12.317.192	+ 271.843
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	2.081.057	1.409.006	- 672.051
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	9.936.284	10.180.264	+ 243.980
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	4.190.122	3.545.934	- 644.188
<i>Totale risorse fisse sottoposte a certificazione al netto delle decurtazioni</i>		2.136.928	
<i>Totale risorse variabili sottoposte a certificazione al netto delle decurtazioni</i>		1.409.006	

Fondo risorse decentrate dell'area EP
(art. 121 CCNL Istruzione e Ricerca 2019/2021)

1.1 Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2024	2025	Diff.
1.1a Risorse storiche	1.206.738	1.206.738	0
Unico importo consolidato anno 2017 (art. 121 comma 1 CCNL 2019/2021)	1.206.738	1.206.738	0
1.1b Incrementi contrattuali	5.069	5.069	0
Incrementi CCNL 2016-2018 (art. 121 comma 1 lett. e) CCNL 2019/2021))	5.069	5.069	0
1.1c Altri incrementi	280.258	289.476	+ 9.218
RIA personale cessato Area EP misura intera (art. 121 c, 1 lett. a) CCNL 2019/2021)	32.555	32.555	0
Risparmi ex art. 2 comma 3 d.lgs. 165/2001 (art. 121 c. 1 lett. b) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Incrementi stabili del personale Area EP (art. 121 c. 1 lett. c) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Differenziali stipendiali misura intera (art. 121 comma 1 lett. d) CCNL 2019/2021)	247.703	256.921	+ 9.218
1.1d Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a+1.1b+1.1c)	1.492.065	1.501.283	+ 9.218
1.2 Risorse variabili	2024	2025	Diff.
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 co. 2 D. Lgs. 75/2017	0	0	0
Esigenze organizzative e gestionali (art. 121 comma 2 lett. f) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Finanziamento per incarichi aggiuntivi (art. 121 c. 2 lett. e) CCNL 2019/2021)	0	0	0
RIA personale cessato Area EP mensilità residue (art. 121 c. 2 lett. d) CCNL 2019/2021)	0	0	0
1.2b Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 co. 2 D. Lgs 75/2017	485.144	360.805	- 124.339
Risorse ex art. 43 legge 449/1997 (art. 121 comma 2 lett. a) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Finanziamento per incarichi aggiuntivi c/terzi (art. 121 c. 2 lett. e) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Piani di razionalizzazione della spesa (art. 121 c. 2 lett. b) CCNL 2019/2021)	0	0	0
Differenziali stipendiali mensilità residue (art. 121 comma 2 lett. d) CCNL 2019/2021)	6.096	783	- 5.313
0,22% MS 2018 (art. 121 comma 2 lett. g) CCNL 2019/2021)	11.600	11.600	0
Piani straordinari di reclutamento (art. 1 co. 297 lett. a) legge 234/2021)	35.718	57.467	+ 21.749
Somme non utilizzate anno precedente (art. 121 comma 2 lett. h) CCNL 2019/2021)	431.730	290.955	- 140.775
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	485.144	360.805	- 124.339
1.3 Decurtazioni del Fondo	2024	2025	Diff.
Decurtazione per limite art. 1 c. 189 L. 266/2005 (2004-10%)	92.540	92.540	0
Decurtazione permanente ex art. 1, comma 456, Legge 147/2013	27.789	27.789	0
Decurtazione Fondo per Progressioni economiche EP (art. 88, c.4, CCNL 06-09)	187.275	198.275	+ 11.000
Decurtazione Fondo limite 2016 (art. 23, comma 2, D. Lgs 75/2017)	34.376	0	- 34.376
Altre decurtazioni	0	2.341	+ 2.341
1.3a Totale decurtazioni	341.980	320.945	- 21.035
1.4 Risorse Fondo sottoposto a certificazione	2024	2025	Diff.
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	1.492.065	1.501.283	+ 9.218
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	485.144	360.805	- 124.339
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3a)	341.980	320.945	- 21.035
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a+1.4b-1.4c)	1.635.229	1.541.143	- 94.086
<i>Totale risorse fisse sottoposte a certificazione al netto delle decurtazioni</i>		1.182.679	
<i>Totale risorse variabili sottoposte a certificazione al netto delle decurtazioni</i>		358.464	

Fondo Lavoro straordinario (art. 86 CCNL 2006/2009)

	2024	2025	Diff.
1.1a Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	511.000	511.000	0
2.1a Risorse variabili	0	0	0
3.1a Decurtazione riduzione permanente (art. 86, comma 4, CCNL 2008)	61.000	61.000	0
Fondo sottoposto a certificazione (1.1a+2.1a-3.1a)	450.000	450.000	0

Fondi comprensivi degli oneri a carico ente (al netto differenziale stipendiali a bilancio)

	2024	2025	Diff.
Fondo risorse decentrate Aree	4.190.122	3.545.934	- 644.188
Fondo risorse decentrate Area EP	1.635.229	1.541.143	- 94.086
Fondo per lavoro straordinario	450.000	450.000	0
Totale	6.275.351	5.537.077	- 738.274
Ritenute ente (32,7%)	2.052.039	1.810.624	- 241.415
TOTALE AL LORDO RITENUTE ENTE	8.327.390	7.347.701	- 979.689

Modulo IV – Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Sezione I – Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase di programmazione della gestione

Nel bilancio dell'Università degli Studi di Padova il fondo per la retribuzione accessoria del personale tecnico amministrativo viene iscritto in sede di previsione iniziale per un importo prudenziale su base storica, e successivamente aggiornato sulla base delle risultanze certificate dal Collegio dei Revisori dei conti e dal Consiglio di Amministrazione. Gli importi certificati rimangono vincolati in bilancio anche per più esercizi, fino al completamento delle erogazioni al personale, che vengono rigorosamente imputate per anno di competenza e per istituto specifico, in modo che non sia possibile esuberare i limiti di spesa del fondo, sia per la totalità che per le singole poste.

Sezione II – Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del Fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Si certifica che il limite di spesa relativo all'anno 2023 è stato rispettato. Per quanto riguarda l'anno 2024 i pagamenti non sono stati ancora conclusi ma, per quanto indicato nella sezione precedente, il limite di spesa non potrà essere superato, essendo costantemente monitorato.

Sezione III – Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

La spesa complessiva dei tre fondi pari ad € **7.347.701**, comprensiva degli oneri a carico dell'ente, trova copertura nel bilancio di previsione 2025 sul conto A.30.10.10.20.10.20 "Competenze accessorie da contrattazione integrativa al personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato", in cui risulta stanziato l'importo di € 7.500.000.

Padova, 1° luglio 2025

Il Dirigente dell'Area Risorse Umane
Dott. Tommaso Meacci
Firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA FINANZA E PROGRAMMAZIONE – AFIP
UFFICIO RAGIONERIA



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA**

Riviera T.Livio, 6
35100 Padova
amministrazione.centrale@pec.unipd.it
CF 80006480281
P.IVA 00742430283
www.unipd.it

All'Area Risorse Umane
Settore Relazioni Sindacali

Al Dirigente dell'Area Risorse Umane
Dott. Tommaso Meacci

SEDE

OGGETTO: Comunicazione Ritenute di Ateneo 2024

Gentilissimi,

con la presente si comunica che le ritenute di Ateneo, quali contributi per le spese generali riferite agli incassi dell'esercizio 2024, ammontano complessivamente a 7.047.404,57 euro per tutto l'Ateneo, di cui 2.425.591,25 euro di ritenute commerciali e 4.621.813,32 euro di ritenute istituzionali.

In conformità al Regolamento sul Fondo Comune, si comunica altresì che il Fondo Comune come da articolo 2 comma 1 del Regolamento sul Fondo Comune è costituito da:

- una quota di 5.285.553,43 euro, di ritenute di Ateneo già percentualizzate come da articolo 2, comma 1, lettera A del Regolamento sul Fondo Comune e di ulteriori ritenute di Ateneo come da chiarimenti da voi ricevuti in data 30.9.2019;
- una quota complessiva di 1.772.042,43 euro, quale dato aggregato di quanto disposto dall'articolo 2, comma 1, lettere B, C e D del Regolamento sul Fondo Comune; tale cifra è suddivisa nel prospetto in allegato con il dettaglio per ogni singola Struttura interessata e con la suddivisione per ognuna fra il 30% di FCA (complessivi 531.612,75 euro) e il 70% di FCS (complessivi 1.240.429,68 euro).

Cordiali saluti.

Il Dirigente ad interim

Ing. Alberto Scuttari

firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005

Firmato digitalmente da: Alberto Scuttari
Limitazioni d'uso: Explicit Text: I titolari fanno uso del certificato solo per le finalità di lavoro per le quali esso è rilasciato. The certificate holder must use the certificate only for the purposes for which it is issued.
Data: 19/05/2025 18:40:13

Dirigente ad interim: Ing. Alberto Scuttari
Responsabile del procedimento amministrativo: Dott.ssa Maria Freddo tel. 049/8273932 e-mail maria.freddo@unipd.it
Riferimenti da contattare: Dott.ssa Stefania Pala tel. 049/827.3551– e.mail ragioneria@unipd.it